

PESCARA: CORSO VITTORIO SENZA AUTO, CONFCOMMERCIO RICORRE AL TAR

11 Novembre 2013

PESCARA – Un ricorso al Tar Abruzzo contro la riqualificazione e pedonalizzazione parziale di corso Vittorio Emanuele.

Lo ha presentato la Confcommercio di Pescara per chiedere l'annullamento, previa sospensiva, della delibera della Giunta comunale che ha dato il via libera ai lavori di infrastrutturazione e riqualificazione delle strade e piazze che dovrebbero portare alla realizzazione dell'arteria di collegamento fra piazza della Repubblica e il crocevia via Teramo-via De Gasperi, cioè l'arteria su cui dovrebbe confluire il traffico di corso Vittorio Emanuele in seguito alla chiusura dovuta alla riqualificazione e pedonalizzazione previste.

Il ricorso, annuncia l'associazione dei commercianti, si basa sul fatto che la delibera "è viziata per incompetenza assoluta in quanto assunta dalla Giunta" mentre "la pianificazione urbanistica è di competenza esclusiva del Consiglio comunale".

Per la Confcommercio "il provvedimento è viziato e illegittimo per eccesso di potere poiché avrebbe richiesto la modifica del Prg" mentre la Giunta lo ha evitato "minimizzando la portata del provvedimento stesso", qualificandolo come "minimo e indispensabile per adeguare la viabilità esistente al codice della strada".

Per i commercianti è invece "evidente" che si tratta di realizzare una nuova strada. La Confcommercio ha già espresso le proprie perplessità in passato, mettendo in evidenza tra l'altro che un intervento del genere provocherebbe "uno spreco di denaro della collettività" e "non è possibile - questa la critica - pensare alla chiusura al traffico veicolare della principale arteria cittadina".